



Il responsabile di Nefrologia del Sant'Eugenio fermato con una mazzetta da tremila euro. Indagate 12 persone

Corruzione nella sanità, domiciliari per un primario

Il gip di Roma ha disposto gli arresti domiciliari per un primario del reparto di Nefrologia dell'ospedale Sant'Eugenio, arrestato nei giorni scorsi mentre intascava una mazzetta da tremila euro da un imprenditore. Per quest'ultimo sono stati confermati i domiciliari. L'indagine, coordinata dalla Procura di Roma, procede per corruzione e coinvolge complessivamente 12 persone. Al centro dell'inchiesta la gestione dei pazienti dializzati dimessi dal Sant'Eugenio e "dirottati" verso strutture private convenzionate con il Sistema sanitario

nazionale. Secondo l'ipotesi investigativa, il primario avrebbe sfruttato il proprio ruolo impartendo disposizioni al personale affinché i malati venissero indirizzati esclusivamente verso cliniche compiacenti, in cambio di denaro e altre utilità. Il fermo è avvenuto nei pressi della Regione Lazio: l'imprenditore, a bordo dell'auto in uso al primario, avrebbe consegnato la somma in banconote da 100 e 50 euro, subito intercettata dagli agenti della Mobile - Sezione Anticorruzione. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati i telefoni cellulari dei due

indagati, che verranno analizzati per verificare eventuali precedenti scambi di denaro. Gli inquirenti hanno inoltre accertato che parte dei pagamenti illeciti avveniva attraverso false fatturazioni emesse da una società "schermo" con attività di consulenza. Le cliniche coinvolte operavano nel territorio dell'Asl Roma 2, di cui il Sant'Eugenio è centro di riferimento per le patologie renali. Il caso getta nuova ombra sulla sanità romana, con un'inchiesta che punta a fare luce su un sistema di corruzione radicato nella gestione dei pazienti più fragili.

Cerveteri-Ladispoli

La Fanfara dei Bersaglieri a Bruxelles

Ci sarà anche un po' di Ladispoli e Cerveteri nel cuore dell'Europa. La Fanfara dei Bersaglieri di Ladispoli-Cerveteri è attesa oggi all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles per la serata inaugurale della quinta edizione del Belgian Italian Jazz Festival.

Maxi operazione dei Carabinieri Tredici arresti e dodici denunce

Controlli straordinari durante il ponte dell'Immacolata tra centro storico e Termini
Fermati borseggiatori, rapinatori e spacciatori, sanzioni anche per guide abusive

Un servizio straordinario di controllo del territorio, disposto dalla Compagnia Carabinieri di Roma Centro durante il ponte festivo dell'Immacolata, ha portato a un bilancio di 13 persone arrestate e 12 denunciate alla Procura della Repubblica. L'operazione, condotta nel centro storico e nell'area della stazione Termini, è stata finalizzata alla prevenzione e al contrasto di illegalità e degrado, seguendo le linee strategiche del Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condive dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Centro storico - I Carabinieri del

Comando di Piazza Venezia hanno arrestato tre cittadini algerini sorpresi a rubare lo zaino di un turista canadese in piazza Barberini e due cileni che, dopo aver infranto il finestrino di un'auto, hanno aggredito i militari tentando la fuga. Denunciati anche due giovani algerini trovati con una macchina fotografica sottratta a un turista americano. A San Lorenzo in Lucina due bulgare sono state arrestate mentre prelevavano 600 euro con una carta di credito rubata, mentre all'Aventino un ecuadoriano è stato denunciato per una rapina commessa a fine novembre. Altri due romeni sono stati riconosciuti come autori del furto di un portafoglio nella metro A e denunciati per indebito utilizzo di carta di credito. Un carabiniere libero dal servizio ha infine fermato una 43enne peruviana sorpresa a rubare un iPhone in via del Corso. Sanzionati anche un giapponese e un iraniano che svolgevano abusivamente l'attività di guida turistica al Colosseo.

Zona Termini - Sei gli arresti eseguiti dal Nucleo Scalo Termini: due romani sorpresi a rubare una valigia a una turista, due romeni fermati dopo un furto di abbigliamento in via Gioberti, un marocchino trovato con 26 grammi di hashish e un connazionale arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare. Denunciate quattro persone per inosservanza del divieto di accesso all'area della stazione e una donna per violazione del foglio di via. Fermati anche un romeno con un tagliaunghe a lama e un romano con un coltello. Sanzionate sette persone per violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione, con ordine di allontanamento per 48 ore e multa da 100 euro. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 231 persone e controllato 89 veicoli.

con 26 grammi di hashish e un connazionale arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare. Denunciate quattro persone per inosservanza del divieto di accesso all'area della stazione e una donna per violazione del foglio di via. Fermati anche un romeno con un tagliaunghe a lama e un romano con un coltello. Sanzionate sette persone per violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione, con ordine di allontanamento per 48 ore e multa da 100 euro. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 231 persone e controllato 89 veicoli.

Calci, pugni e spranghe tra baby gang in pieno centro
Residenti e commercianti chiedono maggiore sicurezza

Ladispoli, terza rissa in un mese: esplode l'allarme malamovida

Scene da Far West nel cuore della città. Nella notte tra sabato e domenica, tra viale Italia e via Livorno, un gruppo di giovani si è affrontato a colpi di calci, pugni e spranghe, trasformando il centro in un teatro di violenza. È la terza rissa in meno di un mese, segnale di una malamovida che sta degenerando e che preoccupa sempre più residenti e commercianti. Secondo le testimonianze, la lite è durata diversi minuti, finché l'arrivo di una volante del commissariato di Polizia ha spinto i ragazzi a dileguarsi. Alcuni abitanti, spaventati, hanno chiamato anche un'ambulanza del 118. Uno scenario già visto appena una settimana prima nello stesso punto, con dinamiche simili e sospetti di un appuntamento tra baby gang per regolare i conti. La prima rissa era scoppiata tre settimane fa nei giardini pubblici di via Ancona, in pieno giorno e accanto alle giostre frequentate da famiglie e bambini. In quell'occasione, una decina di giovani di origine asiatica e dell'Est Europa si erano affrontati con spranghe e bastoni, fuggendo insanguinati prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Alcol, droga e disagio sociale sembrano essere gli ingredienti di un fenomeno che sta assumendo proporzioni preoccupanti. "Non possiamo più vivere notti di violenza - denunciano i residenti -. La sicurezza pubblica è in gioco". Il tema della malamovida, già al centro del dibattito per i recenti fatti di Civitavecchia, si impone ora anche a Ladispoli, dove la comunità chiede risposte immediate e interventi concreti per restituire tranquillità al centro cittadino.

Immacolata, Papa Leone XIV
"Fiorisca la speranza giubilare
a Roma e in tutto il mondo"

Nel tradizionale atto di venerazione all'Immacolata in piazza di Spagna, Papa Francesco ha rivolto un intenso appello alla speranza, invocando Maria affinché sostenga un'umanità "provata, talvolta schiacciata, umile come la terra da cui Dio l'ha plasmata e in cui non cessa di soffiare il suo Spirito di vita". Il Pontefice ha chiesto che "fiorisca la speranza giubilare a Roma e in ogni angolo della terra, speranza nel mondo nuovo che Dio prepara e di cui tu, o Vergine, sei come la gemma e l'aurora". Dopo l'apertura delle porte sante, Francesco ha auspicato che "si aprano ora altre porte di case e oasi di pace in cui ristorisca la dignità, si educhi alla non violenza, si impari l'arte della riconciliazione". Nella sua preghiera, il Papa ha invocato Maria affinché ispiri "nuove intuizioni alla Chiesa che in Roma cammina e alle Chiese particolari che in ogni contesto raccolgono le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei nostri contemporanei, dei poveri soprattutto, e di tutti coloro che soffrono".

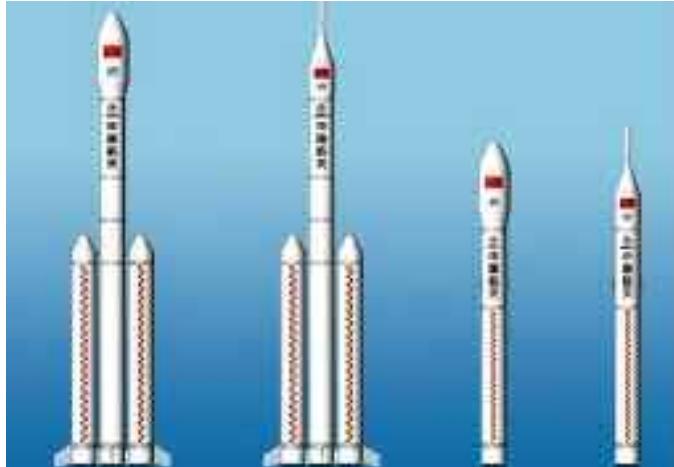
alfani
CERAMICHE & TERMOIDRAULICA

Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica

Artemis II, la missione del volo preparatorio con equipaggio, rimandata al 2026

La Cina potrebbe anticipare gli USA nella corsa per tornare sulla Luna

Ancora due anni fa, sul sito della Nasa, campeggiava una promessa chiara: "entro il 2025" una astronauta americana sarebbe tornata a camminare sulla Luna. Una data simbolica e politicamente potente, che sembrava confermare la supremazia statunitense nello spazio. Oggi, quella previsione appare irraggiungibile. Artemis II, la missione che dovrà effettuare il volo preparatorio con equipaggio, è stata rimandata al 2026; Artemis III, la prima missione destinata all'allunaggio, è slittata al 2027, e perfino questa nuova scadenza viene trattata con cautela dagli stessi tecnici della Nasa. I problemi riscontrati sulla capsula Orion, dalla fragilità dello scudo termico al ritardo nella certificazione dei sistemi di supporto vitale, insieme ai ritardi accumulati da SpaceX nello sviluppo del lander Starship, stanno trasformando quello che doveva essere il nuovo grande balzo americano in un percorso accidentato. Mentre gli Stati Uniti faticano a tenere il ritmo, la



Cina procede invece con una costanza impressionante. Pechino ha fissato come obiettivo politico lo sbarco di taikonauti sulla superficie lunare entro il 2030, ma ciò che colpisce è la coerenza di un programma che non conosce pause. Dopo aver inviato orbiter, lander, rover e missioni di ritorno di campioni attraverso il programma Chang'e, culminato nel 2024 con il successo senza precedenti di Chang'e-6 sul lato nascosto della Luna, la Cina appare pronta a passare alla fase successiva. Sono già

in sviluppo il nuovo razzo pesante Long March 10, progettato per voli verso la Luna, il veicolo con equipaggio di nuova generazione Mengzhou, le tute extraveicolari lunari, i rover e il lander Lanyue, che dovrà portare due astronauti sulla superficie. Ogni elemento del puzzle sembra procedere al ritmo previsto, senza i continui stop-and-go tipici dei grandi programmi statunitensi. La divergenza tra i due approcci è evidente. Negli Stati Uniti il programma Artemis si trova



sospeso tra pressioni politiche, sfide tecniche e costi astronomici: ogni lancio dello Space Launch System sfiora i quattro miliardi di dollari e il Congresso discute ciclicamente su come ridimensionare o rifinanziare il progetto. La burocrazia, i cambi di amministrazione e la complessa rete di appalti federali rendono la macchina americana potentissima ma profondamente lenta. In Cina avviene l'opposto: Pechino punta tutto sulla continuità e sulla centralizzazione. Il programma spaziale è

inserito nella grande narrativa del rinascimento nazionale voluto da Xi Jinping e, proprio per questo, gode di una stabilità che gli consente di avanzare con metodo, senza doversi reinventare a ogni cambio di governo. La costruzione della stazione spaziale Tiangong, completata senza grandi intoppi, ha rappresentato una palestra di lunga durata per testare tecnologie e procedure che ora vengono trasferite nel programma lunare. Se dunque gli Stati Uniti mantengono ancora un vantaggio tecnologico complessivo, la Cina sta sfruttando un ritmo più costante e una visione politica di lungo periodo. E questo potrebbe bastare a colmare la distanza. Un allunaggio cinese entro il 2030, o addirittura qualche anno prima se Artemis dovesse subire nuovi rinvii, rappresenterebbe un sorpasso che nessuno avrebbe previsto quindici anni fa. Sarebbe un evento soprattutto simbolico: per la prima volta dal 1969, la potenza a mettere piede sulla Luna non sarebbe americana.

Una svolta che influenzerebbe non solo l'immaginario collettivo, ma anche gli equilibri geopolitici e diplomatici attorno ai programmi spaziali: da un lato gli Artemis Accords guidati da Washington, dall'altro il progetto di base lunare internazionale promosso da Pechino e Mosca. La storia delle esplorazioni spaziali insegna che le cronologie sono fragili e che la tecnologia può sorprendere, in positivo come in negativo.

Ma se si osserva la traiettoria degli ultimi anni, emerge chiaramente una tendenza: mentre la Nasa combatte contro la complessità del proprio sistema e contro un progetto che rischia di diventare troppo grande per essere sostenuto, la Cina avanza un passo dopo l'altro, con un'ostinazione quasi silenziosa.

Diversificare per resistere

Come l'UE ridisegna la propria politica commerciale con il CETA

Nel nuovo ordine globale, la parola chiave della politica commerciale europea non è più soltanto liberalizzazione. Oggi, a dominare il lessico di Bruxelles è la diversificazione: un concetto che riflette la volontà dell'Unione di restare aperta agli scambi, ma riducendo al minimo le dipendenze critiche e aumentando la resilienza delle proprie filiere produttive. La trasformazione è frutto di una stagione di shock: dalla pandemia alla crisi energetica, dalla guerra in Ucraina al deterioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Cina che ha mostrato quanto l'interconnessione economica possa diventare vulnerabile quando si affida troppo al potere a pochi fornitori o a poche rotte com-

merciali. È in questo scenario che l'accordo CETA con il Canada assume un significato nuovo, diventando una sorta di laboratorio della strategia commerciale europea contemporanea. Applicato in via provvisoria dal 2017, il Comprehensive Economic and Trade Agreement è stato spesso discusso attraverso la lente del libero scambio; tuttavia, oggi rappresenta soprattutto un esperimento concreto di diversificazione geografica e settoriale. Gli scambi tra UE e Canada sono aumentati in modo consistente negli ultimi anni, raggiungendo incrementi superiori al 25% per le esportazioni europee e al 30% per le importazioni, con un'espansione ancora più marcata se si

considerano i servizi. L'eliminazione quasi totale dei dazi e la riduzione delle barriere non tariffarie hanno aperto opportunità in compatti ad alto valore aggiunto, dalle tecnologie verdi ai macchinari, favorendo anche l'ingresso delle piccole e medie imprese europee in un mercato avanzato e regolato in modo simile al proprio. Il Canada, d'altra parte, è un partner che si inserisce perfettamente nella logica del de-risking: un'economia stabile, politicamente affidabile, ricca di materie prime critiche e con standard di tutela ambientale e sociale comparabili a quelli europei. Per l'UE, questo significa non solo ampliare la propria base commerciale, ma costruire anche filiere più robuste, meno esposte alle pressioni geopolitiche o agli shock esterni. La cooperazione regolamentare prevista dal CETA, inoltre, facilita l'integrazione delle imprese europee nelle catene di fornitura nordamericane, offrendo un'alternativa complementare a quelle statunitensi e una valvola di sicurezza rispetto alla dipendenza dalle importazioni cinesi. Eppure, nonostante i risultati economici positivi, CETA rimane oggetto di contestazioni interne. Parte del settore agricolo europeo teme gli effetti della concorrenza canadese, in particolare nel comparto delle carni, mentre gruppi ambientalisti denunciano possibili rischi legati all'armonizzazione normativa. Queste critiche rivelano una tensione strutturale nella strategia europea: come conciliare la necessità di diversificare con l'esigenza di garantire equità interna? Come gestire gli inevitabili effetti redistributivi di accordi che, pur rafforzando l'autonomia strategica dell'Unione, possono esporre alcuni settori a pressioni competitive più intense? Parallelamente, la Commissione ha iniziato a



elaborare una vera e propria dottrina di sicurezza economica, che colloca gli accordi commerciali all'interno di un mosaico più ampio di strumenti: dal controllo sugli investimenti esteri ai meccanismi anti-sovvenzioni, dai piani per le materie prime critiche alle nuove regole sul de-risking industriale. CETA, in questa visione, non è soltanto un trattato commerciale, ma una leva geopolitica: un mezzo per ancorare l'Europa a partner affidabili, garantire forniture strategiche e costruire nuove traiettorie di crescita in un mondo che non offre più le certezze della globalizzazione tradizionale. L'esperienza con il Canada, insomma, suggerisce che la diversificazione non è una semplice iniziativa economica ma un esercizio di politica estera, industriale e strategica allo stesso tempo. È una forma di assicurazione collettiva contro un mondo più instabile, ma richiede coerenza interna, capacità di compensare i settori più esposti e una visione chiara delle priorità industriali europee. In definitiva, se il CETA ha mostrato qualcosa, è che nel XXI secolo gli accordi commerciali non servono solo a vendere di più o a comprare a costi inferiori: servono a ripensare il posto dell'Europa nella geoeconomia globale. E la diversificazione, più che una scelta, è ormai diventata una necessità strutturale per proteggere l'economia europea e allo stesso tempo mantenerla competitiva in un mondo che cambia rapidamente.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Coffee BREAK

INPS versamento contributi inps

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Il vicepremier e ministro degli Esteri: "Non meno Europa, ma un'Europa protagonista e autonoma" Tajani: "Serve un elettroshock per salvare l'Europa dal tramonto"

Nei momenti di massima crisi "possono aprirsi nuove opportunità" e occorre trovare il coraggio per un "elettroshock indispensabile per salvare l'Europa dal tramonto, dal ridursi a gigante economico e nano politico". Così Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli Esteri e segretario di Forza Italia, in un'intervista al Corriere della Sera. Secondo Tajani, non serve "meno Europa", ma un'Unione capace di rinnovarsi e diventare protagonista nello scenario mondiale. "L'Europa così com'è strutturata non può reggere al confronto con altre potenze - ha spiegato -. Non si tratta di replicare alle dichiarazioni di altri Paesi: l'America resta il nostro principale alleato, ma dobbiamo pensare a come risolverci, evitando azioni di piccolo cabotaggio". Il vicepremier ha sottolineato il ruolo che l'Italia può avere in questo cambiamento, richiamando le radici culturali e politiche del continente: "Dobbiamo ritrovare un'anima politica, quella di

un continente dalle radici cristiane, dell'illuminismo, dei diritti e del rispetto per la persona, l'unico che non prevede la pena di morte". Tajani ha poi ribadito la necessità di contrastare le spinte nazionaliste con riforme incisive: "Amare il proprio Paese non significa isolarsi. I numeri ci dicono che da soli non possiamo confrontarci con le grandi potenze mondiali". Critico verso la burocrazia europea, definita "elefantica", ha invocato un cambio di passo: "Per ogni nuova norma,

due vanno abolite. Basta con politiche da harakiri, come l'esarcerazione sul Green Deal che ha danneggiato il nostro continente industriale, senza dimenticare l'agricoltura". Sul fronte internazionale, Tajani ha confermato la linea del governo sull'Ucraina: "Il decreto armi si farà, come ha detto la premier. Per impegni maggiori si può pensare a fondi europei ad hoc e a eurobond". Ha inoltre ribadito il sostegno all'ingresso dei Paesi balcanici nell'Unione e la necessità di rafforzare la

Il segretario Cgil Landini annuncia lo sciopero generale di venerdì: "Profitti alle imprese, sacrifici ai lavoratori"

"Salari in calo, il governo cambia politica economica"

"Il governo deve cambiare la sua politica economica". Con queste parole Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, ha annunciato per venerdì prossimo uno sciopero generale con manifestazioni in tutta Italia. Al centro della protesta, l'emergenza salariale e la richiesta di un nuovo modello di sviluppo. Secondo Landini, i dati Istat e Mediobanca confermano che mentre i profitti crescono, i salari continuano a diminuire. "L'80% dei guadagni realizzati da imprese private e grandi gruppi pubblici è stato distribuito agli azionisti anziché reinvestito", ha denunciato. Da qui la mobilitazione per chiedere il rilancio del sistema produttivo e del terziario, in un contesto di deindustrializzazione che sta colpendo automotive, siderurgia, chimica di base e tessile, come dimostra l'aumento delle ore di cassa integrazione. Il leader sindacale ha proposto l'introduzione di un contributo di solidarietà: "Su 59 milioni di italiani riguarderebbe 500.000 persone con una ricchezza netta annua superiore ai 2 milioni. Un prelievo dell'1,3% permetterebbe di incassare 26 miliardi. Se il governo non lo fa e preferisce far pagare 25 miliardi di tasse in più a 38 milioni di italiani, compie una scelta politica precisa che colpisce lavoratori e pensionati". Tra le rivendicazioni anche il tema delle pensioni. "Avevano promesso di cancellare la legge Fornero, invece siamo di fronte a un peggioramento: si va verso un aumento a 70 anni dell'età pensionabile, un record in Europa. Non si affrontano i problemi delle donne, dei giovani, dei precari e dei lavori gravosi, tanto che si continua a morire, soprattutto tra i 60-65enni costretti a lavorare". Landini ha infine replicato ai dati sull'occupazione diffusi dal governo Meloni: "Il punto vero è che la gente non arriva a fine mese. Ogni anno 90-100 mila giovani, in larga parte laureati e diplomati, lasciano l'Italia. L'occupazione cresce solo tra gli ultracinquantenni: 15 anni fa erano 4 milioni e mezzo, oggi sono quasi 11 milioni".

Al Bano: "Casa e lavoro per la famiglia del bosco"

"Quanto capisco la famiglia nel bosco, avevo fatto la stessa scelta per me, Romina e i nostri figli. Ora metto loro a disposizione una casa. E, se mi contatteranno, anche un lavoro perché non si voltano le spalle all'umanità". Con queste parole Al Bano Carrisi, in un'intervista al Corriere della Sera, ha espresso la sua vicinanza alla famiglia di Palmoli, in provincia di Chieti, alla quale il Tribunale per i minorenni dell'Aquila ha disposto l'allontanamento dei tre figli. Il cantante ha ricordato di aver vissuto anch'egli in una casa immersa nella natura, lontana dal centro abitato: "La mia è stata una scelta. Non volevo che i miei figli vivessero nel caos e nell'inquinamento. Mi sposai con Romina il 26 luglio del 1970; cominciai a far costruire la nostra casa a settembre. Alla fine dell'anno successivo ci vivevamo, compatibilmente con il mio lavoro che mi ha sempre portato



Credits: ImagoEconomica

a viaggiare". Colpito dalla vicenda, Al Bano ha voluto offrire un gesto concreto di solidarietà, mettendo a disposizione un'abitazione e la possibilità di un impiego. Un segnale di sostegno che si inserisce nel dibattito aperto sul caso di Palmoli, che ha suscitato grande attenzione e sensibilità nell'opinione pubblica.



Foto credit LaPresse

difesa comune: "Serve un esercito europeo come punto d'arrivo, ma intanto è necessario un coordinamento e una stretta collaborazione industriale con Usa, Nato e G7". Infine, ha messo in guardia contro l'isolamento: "L'unità dell'Occidente è un patrimonio irrinunciabile. L'Italia non può fare a meno dell'Europa: dei 623 miliardi di export delle nostre aziende, oltre 200 sono verso Paesi europei. Dire no all'Europa significherebbe diventare residuali e irrilevanti".

Trump: "Zelensky non è pronto a firmare la pace"

Il presidente Usa deluso dal leader ucraino: "Il popolo apprezza la proposta, ma lui no"

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha dichiarato che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky "non è pronto" a firmare la proposta di pace elaborata da Washington per porre fine al conflitto con la Russia. Parlando con i giornalisti prima di partecipare al Kennedy Center Honors, Trump ha espresso la sua delusione: "Sono un po' deluso dal fatto che il presidente Zelensky non

abbia ancora letto la proposta. Il suo popolo la apprezza, ma lui no". Secondo l'inquilino della Casa Bianca, Mosca avrebbe mostrato apertura verso il piano americano: "Credo che la Russia sia d'accordo, ma non sono sicuro che lo sia anche Zelensky. Il suo popolo la apprezza. Ma lui non è pronto". Le parole di



Trump aggiungono un nuovo elemento al dibattito internazionale sulla ricerca di una soluzione diplomatica alla guerra in Ucraina, sottolineando le difficoltà di un percorso negoziale che coinvolge non solo Kiev e Mosca, ma anche gli Stati Uniti e l'intera comunità internazionale.

Genova piange Elio Fossati, l'ultimo partigiano della Brigata Severino. Il "Moro" aveva 99 anni

È morto a 99 anni Elio Fossati, conosciuto come il partigiano "Moro". La notizia è stata diffusa dalla sezione Anpi di Struppa Michele "Gino Campanella", che ha ricordato come Fossati fosse l'ultimo partigiano della Brigata Volante Severino ancora iscritto alla sezione dedicata al suo comandante. La sindaca di Genova, Silvia Salis, ha espresso il cordoglio della città con parole di profonda gratitudine: "Con la scomparsa di Elio Fossati, Genova perde un uomo che ha incarnato la memoria viva della città, l'ultimo par-



tigiano della brigata volante Severino, figura simbolica della Resistenza urbana genovese.

Se ne va un custode della memoria di una città Medaglia d'Oro della Resistenza, un testimone diretto di un tempo in cui la libertà si è conquistata con coraggio e sacrificio". Fossati, con la sua lunga vita, ha rappresentato un legame prezioso con la storia della Resistenza genovese, mantenendo viva la testimonianza di un periodo in cui la libertà fu difesa e riconquistata con determinazione. La sua scomparsa segna la fine di una generazione che ha combattuto per consegnare alle nuove generazioni un Paese libero.

Circolo Largo Mascagni
Largo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Saloni interni climatizzati e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del socio

INFO E CONTATTI: 345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Una nuova idea di ricchezza

Così Millennial e Gen Z stanno cambiando il patrimonio delle famiglie italiane

Il futuro dei patrimoni imprenditoriali italiani sta passando di mano. Non è solo la naturale conseguenza del ricambio generazionale, ma un processo che sta ridisegnando il modo stesso in cui la ricchezza familiare viene pensata, gestita e resa parte del progetto di vita delle nuove generazioni. A rivelarlo è la ricerca "Next-gen Wealth" della School of Management del Politecnico di Milano, realizzata con BNL BNP Paribas Private Banking & Wealth Management e lo studio legale Withers. Un'analisi che mostra come Millennial e Gen Z non stiano semplicemente ereditando ruoli e capitali: li stanno reinterpretando. Nelle imprese familiari il loro ingresso avviene sempre prima. L'età media è intorno ai 26 anni, e quasi tutti, in un modo o nell'altro, hanno già un ruolo nel business di famiglia. Spesso però si tratta di presenze ancora laterali. I giovani lavorano, osservano, partecipano a riunioni e progetti, ma le grandi decisioni restano nella sfera dei senior. Molti parlano di



Foto credit LaPresse

una sorta di lunga attesa, simile a quella degli eredi reali condannati a un apprendistato senza scadenza. "Si entra presto, ma il vero potere arriva molto più tardi": questa è una delle sensazioni più ricorrenti. Se sul piano delle responsabilità operative la transizione è ancora lenta, sul piano culturale la svolta è invece già evidente. Per Millennial e Gen Z il patrimonio non è un blocco

da custodire, né una rendita da distribuire. È una materia viva che va continuamente reinterpretata. Molti lo considerano uno strumento per realizzare progetti personali e familiari, e non soltanto una garanzia per il futuro. La ricchezza diventa una piattaforma per intraprendere nuove iniziative, sostenere innovazione, investire nell'impatto sociale, avviare start-up o atti-

vità coerenti con la propria visione del mondo. Non è più l'idea di un patrimonio da difendere, ma quella di un capitale che deve generare significato oltre che rendimento. Anche la dinamica di genere sta cambiando. Nelle generazioni più adulte il coinvolgimento tra uomini e donne è ancora sbilanciato, mentre tra i più giovani l'equilibrio è quasi raggiunto. Le ragazze della

Gen Z appaiono molto più presenti e attente al modo in cui il patrimonio viene gestito, e spesso mostrano una propensione maggiore rispetto ai coetanei maschi a costruire governance più collaborative e ad aprire le imprese familiari a competenze esterne. Una delle sorprese della ricerca riguarda l'uso degli strumenti giuridici per la gestione del patrimonio. Nonostante la complessità crescente delle famiglie imprenditoriali, spesso con più rami, membri all'estero e situazioni personali articolate, strumenti come trust, patti di famiglia o costituzioni familiariri mangano poco diffusi. È un ritardo che in futuro potrebbe creare difficoltà, soprattutto considerando che le aspettative della Next gen sono molto diverse da quelle dei loro genitori. Non meno delicato è il rapporto con i consulenti finanziari. Per una parte significativa dei giovani la relazione con i professionisti che seguono il patrimonio familiare è ancora distante. Molti non conoscono direttamente il proprio private banker, non partecipano agli

incontri e hanno la sensazione che le conversazioni ruotino principalmente intorno a prodotti e performance, tralasciando la dimensione valoriale che per loro è invece centrale. È un segnale importante per banche e family office: chi saprà costruire un dialogo più trasparente, meno tecnico e più orientato al senso di lungo periodo avrà un ruolo fondamentale nei prossimi anni. Tutto questo racconta un cambiamento più profondo del semplice passaggio di ricchezza. I Millennial e la Gen Z non stanno solo prendendo posto nei consigli di famiglia: stanno introducendo una nuova idea di patrimonio, più dinamica, più personale, più legata al futuro che desiderano. Per il capitalismo familiare italiano, che continua a rappresentare una componente decisiva dell'economia nazionale, questo cambiamento è una sfida tanto culturale quanto strategica. Un nuovo modo di pensare la ricchezza sta emergendo, e con esso un diverso modo di immaginare il futuro delle imprese familiari.

Intelligenza Artificiale: una giornata migliore!

Dalla gestione del tempo alla produttività sul lavoro, l'Intelligenza Artificiale (IA) non è più un concetto futuristico, ma una realtà che semplifica le nostre giornate. Strumenti basati su IA stanno rivoluzionando il modo in cui affrontiamo compiti complessi e attività quotidiane, migliorando efficienza e qualità delle decisioni. L'IA è ormai presente in molte sfere della vita: assistenti virtuali che organizzano riunioni, applicazioni che analizzano

dati in tempo reale, sistemi che suggeriscono soluzioni personalizzate. Nel contesto professionale, algoritmi intelligenti supportano la pianificazione strategica, riducono gli errori e accelerano processi che richiederebbero ore di lavoro umano. Ma i benefici non si fermano all'ufficio. Nella vita di tutti i giorni, l'IA aiuta a ottimizzare percorsi di viaggio, gestire le spese, monitorare la salute e persino migliorare l'apprendimento grazie a piattaforme

Gabriella Izzo

Femminicidio, il silenzio uccide due volte

Dietro ogni donna assassinata c'è una vita interrotta e un allarme ignorato. La violenza di genere non è un fatto privato, ma un'emergenza sociale

C'è un momento, nella cronaca, in cui il rumore delle notizie si ferma. Succede quando arriva l'ennesima storia di una donna che non c'è più. Non un nome, non un volto: un'assenza. Una vita interrotta da chi avrebbe dovuto proteggerla. La parola Femminicidio scivola sulle pagine dei giornali come un termine tecnico, ma dietro ogni sillaba c'è una casa che si svuota, un tavolo apparecchiato a metà, un cassetto

rimasto aperto. C'è una famiglia che entra in un silenzio che non passerà più. Eppure, ciò che spaventa davvero non è solo la violenza che colpisce, ma quella che precede. Quella che si insinua piano: una porta chiusa troppo forte, un messaggio controllato, un "sei mia". La violenza non nasce all'improvviso - cresce nell'indifferenza degli altri, nella paura di chi la vive, nel giudizio di chi guarda senza vedere. E pro-

Nairobi, gli studenti fantasma che scrivono le tesi degli altri

E ora l'intelligenza artificiale cambia tutto

A Nairobi, ogni notte, migliaia di giovani si mettono davanti al computer e iniziano a scrivere. Non sono studenti alle prese con i propri esami: lavorano per altri. Preparano tesi, saggi, ricerche che verranno consegnati in università dall'altra parte del mondo, firmati da studenti che magari non hanno neppure letto il testo. Sono ghostwriter, "scrittori fantasma", parte di un'economia sommersa che da anni sostiene e distorce l'accademia globale. Nairobi è diventata uno dei centri più importanti di questa industria. Molti giovani keniani sono laureati, parlano un ottimo inglese, sono preparati e veloci. Il problema, però, è che in Kenya i posti di lavoro qualificati scarseggiano. Così scrivere per altri diventa un modo per guadagnare bene: alcuni arrivano a incassare cifre che, convertite nella valuta locale, superano facilmente gli stipendi di professionisti come medici o docenti. Il lavoro arriva tramite piattaforme online, gruppi su Telegram o contatti personali. In alcuni casi c'è un rapporto stabile con lo stesso studente occidentale: per mesi si scrivono i suoi paper, le sue tesine, persino intere tesi di laurea. Quando questi lavori vengono consegnati, l'unico nome che appare è quello del cliente. Per chi li ha scritti davvero, resta solo la paga. Questo fenomeno mette a nudo un problema più grande: quanto vale davvero un titolo di studio se può essere acquistato? È una domanda scomoda, soprattutto nei Paesi ricchi, dove gli atenei tendono a guardare altrove pur di non ammettere la portata di questa economia parallela. C'è poi un tema di disuguaglianze. Da un lato studenti occidentali che comprano elaborati e aggirano il sistema; dall'altro giovani africani costretti a vendere il



proprio talento intellettuale all'estero, senza alcun riconoscimento. L'idea che i ghostwriter siano solo complici della frode è riduttiva: spesso sono vittime di un mercato globale che assorbe le loro competenze ma non offre una via d'uscita professionale. Negli ultimi due anni, però, qualcosa è cambiato in modo drastico. Con l'arrivo di ChatGPT e degli altri strumenti di AI generativa, gli studenti hanno scoperto di poter ottenere in pochi secondi un saggio accettabile, scritto in inglese corretto e strutturato decentemente. Non un capolavoro, ma abbastanza per superare un compito medio. E questo ha ridotto improvvisamente la domanda per i ghostwriter umani. Molti raccontano di essere passati da decine di lavori al mese a pochissimi incarichi sporadici. Altri spiegano che ormai gli studenti non chiedono più un paper completo: inviano testi generati dall'AI e si limitano a pagare per ripulirli, correggerli, renderli più credibili. Il lavoro si è trasformato: da autori a correttori, da creativi a editor di testi fatti da una macchina. Mentre tutto questo succede, le università occidentali provano a correre ai ripari, ma con risultati incerti.

Alcuni Paesi, come il Regno Unito, hanno vietato per legge i servizi di essay mills, anche se è difficile impedire che uno studente contatti un ghostwriter a Nairobi tramite Telegram. Altri atenei stanno ripensando i metodi di valutazione, puntando su prove orali, lavori più personali, attività in classe. Ma l'equilibrio è ancora fragile. A complicare le cose c'è un altro problema: gli strumenti che scovano i testi generati da AI non funzionano bene, rischiano di sbagliare e di accusare ingiustamente studenti innocenti. Così l'università si trova in mezzo a due fuochi: la frode accademica tradizionale e quella high-tech. Per i giovani keniani, il futuro è incerto. Molti stanno cercando di reinventarsi: chi come editor, chi come tutor online, chi sfruttando le competenze acquisite per lavorare come freelance in settori più legittimi. Ma il mercato delle tesi su commissione, che per anni ha garantito guadagni alti, non tornerà più quello di prima. E intanto resta la grande domanda etica: è giusto che interi pezzi della produzione di conoscenza accademica vengano scritti lontano dalle università, da persone che non verranno mai citate, mai riconosciute, mai viste? Per anni questo sistema ha funzionato perché nessuno lo guardava troppo da vicino. L'intelligenza artificiale, nel bene e nel male, ha costretto il mondo accademico a farlo. Oggi Nairobi continua a essere un capitale invisibile della scrittura globale. Ma i suoi ghostwriter sanno che l'ombra in cui lavoravano sta cambiando forma. E non è detto che siano le macchine, stavolta, a restare nell'ombra: forse è arrivato il momento che siano proprio loro, gli autori invisibili, a emergere dall'oscurità.

Kazakistan, il gigante delle steppe che vuole diventare il nuovo ponte tra Cina ed Europa



Nel cuore dell'Asia Centrale si estende un Paese immenso, grande quasi quanto l'intera Europa occidentale: il Kazakistan. Con 2,7 milioni di chilometri quadrati e poco più di 20 milioni di abitanti, è il più grande Stato al mondo senza sbocco sul mare e una delle nazioni meno densamente popolate del pianeta. Per anni è stato percepito come una periferia dell'ex spazio sovietico, una distesa di steppe legata soprattutto all'estrazione di petrolio e gas. Oggi, invece, il suo nome ricorre sempre più spesso quando si parla di nuove rotte commerciali e di equilibri geopolitici. Il motivo è semplice: la sua posizione. Il Kazakistan confina a nord e a ovest con la Russia, a est con la Cina, a sud con Kirghizistan, Uzbekistan e Turkmenistan, e si affaccia sul Mar Caspio, porta naturale verso il Caucaso. È proprio lungo questo asse, tra oriente e occidente, che sta prendendo forma il cosiddetto Corridoio di Mezzo (Middle Corridor), una rotta terrestre e marittima che collega la Cina all'Europa passando per Kazakistan, Mar Caspio, Azerbaigian, Georgia e Turchia, aggirando sia la Russia sia il Canale di Suez. La guerra in Ucraina, le tensioni globali e le vulnerabilità delle grandi rotte marittime hanno trasformato ciò che fino a pochi anni fa sembrava un progetto marginale in una strategia concreta. Il Corridoio di Mezzo non è ancora competitivo con le vie tradizionali, ma cresce a ritmo sostenuto. I treni merci provenienti dalla Cina attraversano le steppe kazake attraverso i valichi di Dostyk e Khorgos, raggiungono i porti di Aktau e Kuryk sul Caspio e proseguono via traghetto verso Baku, per poi immettersi sulla ferrovia Baku-Tbilisi-Kars e dirigersi verso l'Europa. La sfida è soprattutto infrastrutturale: aumentare

la capacità dei porti, digitalizzare i controlli doganali, ridurre tempi e costi di transito. Per Astana il corridoio non rappresenta soltanto un'opportunità logistica, ma un progetto di trasformazione economica. Avere un ruolo centrale nei flussi commerciali significa attrarre investimenti, creare zone economiche speciali, sviluppare servizi e industrie locali e ridurre una dipendenza storica dal petrolio. Anche l'energia entra in questo quadro: il rafforzamento delle vie attraverso il Caspio consente al Kazakistan di diversificare le rotte di esportazione del greggio, finora quasi interamente legate alle infrastrutture russe. L'Europa guarda con crescente interesse a questo gigante delle steppe. L'Italia, in particolare, è già tra i principali acquirenti di petrolio kazako e sta ampliando il dialogo verso settori più innovativi, dalle rinnovabili all'idrogeno fino alla cooperazione sulla sicurezza delle catene di approvvigionamento. Il Paese è inoltre ricco di materie prime strategiche per la transizione verde, come uranio e terre rare, elemento che rafforza ulteriormente il suo peso politico. Restano, però, nodi delicati: la capacità reale delle infrastrutture, i costi ancora elevati del trasporto multimodale e il tema dei diritti e dello stato di diritto, su cui le organizzazioni internazionali continuano a chiedere maggiore attenzione. Eppure, il paradosso rimane affascinante: il più grande Paese senza accesso al mare sta cercando di trasformarsi in un mare interno di collegamenti, un crocevia dove si ridisegnano le mappe dei commerci eurasiatici. Capire cosa accade in Kazakistan significa osservare da vicino come cambieranno, nei prossimi anni, i flussi tra Asia ed Europa e, forse, il modo stesso in cui immaginiamo il centro e la periferia del mondo.

SEGUICI SU

la Voce

YouTube

la Voce televisione

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI 

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

H24

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

AI tuoi capelli ci pensiamo noi

Maie HAIR CONCEPT PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

Aggiornato in giunta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

In arrivo l'anno prossimo due nuove procedure concorsuali: una per completare le assunzioni delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia e una per integrare di sette unità i ranghi dei dirigenti

Via libera da parte della Giunta Capitolina a una delibera che aggiorna e rimodula il testo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, integrando e adattando alle necessità attuali la programmazione assunzionale triennale 2025-2027. A integrazione delle assunzioni già avvenute nell'anno in corso e di quelle che avverranno a breve quando saranno concluse le procedure concorsuali per operatori, istruttori e funzionari amministrativi e tecnici (le quali,

una volta perfezionate, vedranno l'ingresso in ruolo nel prossimo futuro di 800 unità di personale), il provvedimento dispone l'indizione di due nuove procedure selettive pubbliche: una per il reclutamento di insegnanti di Scuola dell'Infanzia e un'altra per l'acquisizione di personale dirigenziale. Per quanto riguarda quest'ultima è previsto un concorso per 7 posti da dirigente per i profili professionali di avvocato dirigente (1 posto), dirigente di Polizia Locale (2

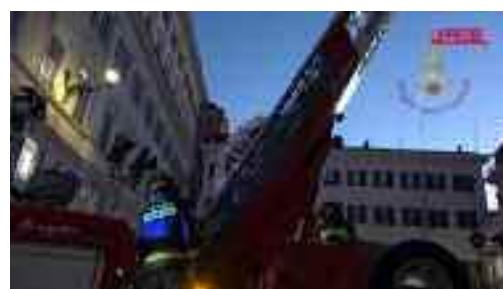


posti, di cui 1 riservato al personale interno), dirigente amministrativo (2 posti, di cui 1 riservato al personale interno) e dirigente tecnico (2 posti, di cui 1 riservato al personale interno). Quanto al comparto Scuola, il provvedimento prevede - nell'ambito delle assunzioni già pianificate questa estate, nel settore educativo e scolastico, pari a 1005 unità- l'indizione di un concorso per il profilo insegnante scuola dell'infanzia che servirà per procedere al completamento delle

assunzioni programmate, a causa dell'esaurimento della relativa graduatoria. La delibera, inoltre, dispone - come previsto dalla Legge n° 69 del 14 marzo di quest'anno - l'inquadramento in pianta stabile nell'organico dei dipendenti capitolini di coloro che prestano servizio in comando da altre amministrazioni e che ne facciano richiesta, purché abbiano maturato almeno 12 mesi di servizio e conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole.

I Vigili del Fuoco rinnovano l'omaggio floreale all'Immacolata

Alle prime luci dell'8 dicembre la tradizionale deposizione in Piazza di Spagna: un rito che dura da oltre settant'anni



Credits: AP/LaPresse

Ieri mattina, alle ore 7, i Vigili del Fuoco hanno rinnovato la tradizionale deposizione della corona di fiori alla statua della Madonna in Piazza di Spagna. A compiere il gesto è stato Roberto Leo, caporeparto più anziano in servizio presso il Comando di Roma, che dopo aver raggiunto i 27 metri di altezza salendo i 100 gradini dell'autoscalata ha collocato l'omaggio floreale tra le braccia dell'Immacolata. Un rito che mantiene viva una cerimonia profondamente sentita dal Corpo nazionale e dalla città. La tradizione risale al 1949, quando i Vigili del Fuoco di Roma ottennero l'onore di deporre ogni 8 dicembre un omaggio floreale alla Madonna di piazza Mignanelli, dopo una scalata di trenta metri. Le radici di questo legame affondano però nel 1856, quando le autorità pontificie affidarono ai pompieri un incarico straordinario: innalzare la colonna marmorea voluta da Pio IX a ricordo dell'Immacolato concepimento proclamato due anni prima. In soli trenta minuti, grazie a una speciale macchina ideata dal vigile Gioacchino Machi, l'intero Corpo riuscì a posizionare la colonna, sulla cui sommità venne collocata nel

Dopo il successo ottenuto lo scorso Dicembre con la seconda edizione del Premio "Rispetto e Amore", dove siamo riusciti a portare all'attenzione dei politici e dei media alcune problematiche da risolvere che riguardano i nostri amici a 4 zampe o a 2 ali, e premiato associazioni che con tanti sacrifici lottano per i diritti degli animali, l'11 Dicembre 2025 alle ore 16 presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio con il Patrocinio della Presidenza della Commissione Patrimonio di Roma Capitale, del Consiglio Regionale del Lazio, dell'Archivio Storico del Cinema Italiano, Spazio Teatro 80 presenta la terza edizione del Premio "Rispetto e Amore" dove saranno premiati Associazioni e privati per il grande impegno svolto a favore degli animali e per l'impegno etico svolto con il proprio lavoro. L'evento è dedicato all'attrice AichèNanà, che tutta la vita si è prodigata per i randagi e ha lottato per i diritti degli animali. Direzione Artistica e conduzione

Premio "Rispetto e Amore"

La Terza edizione presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio giovedì 11 dicembre alle ore 16

del soprano attrice Sara Pastore. Apertura On. Yuri Trombetti Presidente Commissione Patrimonio Roma Capitale. Ci sarà anche un ricordo dell'attrice Marina Marfoglia, che purtroppo nei suoi ultimi mesi di vita ha ispirato un progetto artistico a favore degli anziani e degli animali. A cura dell'Archivio Storico del Cinema Italiano di Graziano Marraffa ci sarà un ricordo dell'attrice Lea Massari, recentemente scomparsa. Nel corso della serata verrà presentato il videoclip della canzone "Anime" cantata da Enzo Decaro e Sara Pastore a cura della giornalista e documentarista di Rete 4 Francesca Bastone. Saranno premiati per il grande

impegno svolto a favore degli animali e per l'impegno etico svolto con il proprio lavoro: Licia Colò, Prof.ssa Maria Rita Parsi, Cinzia Terlizzi giornalista TG2 Cultura e Spettacolo, Alessio Gallicola, Vice Direttore de "Il Tempo", Pippo Franco, Andrea Roncato, Carmen Russo, Tony Esposito, Massimo Wertmüller, Paolo Audino, Gianni Marsili, Manuela Biancospino giornalista Ordine dei Giornalisti del Lazio, Paola Pisani, Avv. Giada Bernardi, Sara Cicolani, Paola Comin. Le Associazioni: Nicole Moscariello Presidente del MASES, Rifugio La Capra Libera Tutti, Pet For Help, Giulia Negri

Associazione Animalista Franca Valeri, Walter Caporale Presidente Associazione Animalisti Italiani, Italia a 4 zampe ErPapy, i Medici veterinari Dott. Stefano Baldi e Dott.ssa Francesca La Rocca. Momenti musicali con Pier Luigi Celico e Sara Pastore. Verranno consegnati tre prestigiosi premi "OMERO BORDO" da Daniela Bordo e omaggi della stilista Rosilene Lucio. Sarà presente un vernissage pittorico con le opere dedicate agli animali dei Maestri Angiolina Marchese, Mauro Russo, Cristina Natale, Teresa Coratella, Sara Cenfra, Lauretta Crocco. La miss modella e attrice sorda Elisabetta Viaggi in firma come pittrice Eliza Viaggi. L'attrice Adriana Russo porterà un quadro del M° Mario Russo. Tecnico luci e video Stefano Germani. Fotografo ufficiale Giancarlo Fiori. Si ringraziano La Ponte Sisto edizioni, La Ltm, l'Associazione "Non solo Roma", la Compagnia "NOMEN OMEN", Reporters Associati & Archivi Srl, Mediasud Tv, Il Faro, Central Lucio, DeCarter.



Contatti

Ufficio operativo: Via Casale degli Strozzi, 13 (Roma)
Mail: info@litograf2000.com
Telefono: (+39) 339 215 0677 - (+39) 339 119 247

Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità.

Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Frecce segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.

Servizi di Consulenza Strategica



Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Digital Export e Posizionamento Internazionale



Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.

Quasi 1 animale domestico su 2 è stato accolto da rifugi, canili, gattili o dalla strada

Lazio regione pet friendly

Lo rivela un'indagine condotta da Ipsos per Ca' Zampa secondo cui 9 proprietari su 10 si dicono attenti alla prevenzione per la salute di loro pet. I consigli della veterinaria Daniela Di Scala

Nel Lazio più di 6 famiglie su 10 vivono con un animale domestico e per loro sono disposti ad investire nella loro salute con periodici controlli veterinari e cure innovative. A dirlo è un ricerca condotta da Ipsos per Ca' Zampa, secondo cui il 65% dei cittadini vive con almeno un pet, confermando la regione come una delle più "pet friendly" d'Italia. Colpisce un dato in particolare: circa la metà degli animali presenti nelle case laziali proviene da adozioni o recuperi. Un segnale importante, che racconta una crescente sensibilità verso il benessere animale e verso la scelta responsabile di dare una seconda possibilità. La convivenza con un animale, secondo la ricerca, porta con sé anche molti benefici per la salute e la qualità di vita: per il 57% migliora l'umore; per il 64% stimola a fare più movimento; per il



58% rappresenta addirittura la principale forma di esercizio fisico quotidiano. Una maggiore consapevolezza

che si riflette anche nel rapporto con il veterinario: 6 proprietari su 10 fanno 2-4 visite l'anno, il 95% consi-

dera la prevenzione fondamentale, e 9 laziali su 10 dichiarano di voler investire in prevenzione piuttosto che affrontare una malattia già in corso. "L'adozione è un gesto d'amore che cambia la vita del pet e della famiglia che lo accoglie - spiega la dott.ssa Daniela Di Scala, Direttrice Sanitaria dell'Ospedale Amici degli Animali Gruppo Ca' Zampa, a Latina -. Con poche attenzioni mirate e un percorso veterinario strutturato, ogni animale può ritrovare sicurezza, serenità e diventare un compagno di vita prezioso." A fronte dei tanti pet adottati ogni anno, la dott.ssa Daniela Di Scala dà alcune indicazioni utili per accompagnare con consapevolezza l'ingresso di un cane adottato in famiglia:

1. Creare uno spazio tranquillo e sicuro: i primi giorni possono essere

delicati. Un angolo silenzioso e confortevole permette al cane di ambientarsi gradualmente; 2. Rispettare i suoi tempi: ogni cane ha un vissuto diverso. Non sempre si sente subito a proprio agio: rispettare il suo ritmo favorisce una maggiore fiducia tra uomo ed animale; 3. Effettuare una visita veterinaria iniziale: un controllo completo aiuta a verificare lo stato di salute, aggiornare vaccinazioni e costruire un piano di prevenzione personalizzato; 4. Stabilire routine chiare e coerenti: regolarità nei pasti, nelle passeggiate e nelle regole della casa rende più semplice l'adattamento alla nuova vita; 5. Offrire movimento e stimoli adeguati: passeggiate quotidiane, giochi olfattivi e momenti di condivisione rafforzano il legame e favoriscono un buon equilibrio psicofisico.

Eduscopio 2025: il Ferrari di Este è la scuola superiore migliore d'Italia

La piattaforma della Fondazione Agnelli incorona i licei più performanti: Roma, Milano e le grandi città confermano i propri primati

È il liceo Giovanni Battista Ferrari di Este, in provincia di Padova, la scuola più performante d'Italia secondo la nuova edizione 2025 di Eduscopio, la piattaforma digitale gratuita della Fondazione Agnelli che ogni anno valuta licei, istituti tecnici e professionali sulla base dei risultati universitari e dell'inserimento lavorativo dei diplomati.

A Roma, il Liceo Classico Ennio Quirino Visconti si conferma per il secondo anno consecutivo al vertice della classifica, seguito dal "Terenzio Mamiani" e dal "Tasso". Tra gli scientifici, il "Righi" replica il primato del 2024, mentre l'istituto paritario "San Giovanni Battista" compie un balzo in avanti, salendo dal quinto al secondo posto. Completa il podio il "Giuseppe Peano". A Milano, il Giovanni Berchet conquista la vetta tra i Classici, superando il "Sacro Cuore" che perde il primato dello scorso anno, e il "Giosuè Carducci". Tra gli Scientifici, la classifica resta invariata: primo il "Volta", seguito dal "Leonardo Da Vinci". A Torino, il Camillo Benso di Cavour scalca il "Gioberti" e diventa il miglior Classico della città, mentre l'"Edoardo Agnelli" primeggia tra gli Scientifici. A Bologna, conferme per il

"Luigi Galvani" e il "Marco Minghetti" tra i Classici e per il "Niccolò Copernico" tra gli Scientifici. A Napoli, il Convitto Vittorio Emanuele II domina sia tra i Classici sia tra gli Scientifici, davanti al "Jacopo Sannazzaro" e al "Piero Calamandrei" per il primo indirizzo, e al "Giuseppe Mercalli" e all'"Arturo Labriola" per il secondo. Infine, a Palermo, il Giuseppe Garibaldi resta il miglior Classico, seguito dal "Vittorio Emanuele II" e dall'"Umberto I". Tra gli Scientifici, il paritario

"Gonzaga" conquista la prima posizione, superando il "Galilei", mentre "Benedetto Croce" e "Stanislao Cannizzaro" confermano il podio. L'Osservatorio Eduscopio ha analizzato i dati di oltre 1,3 milioni di diplomati provenienti da 8.150 scuole italiane in tre anni scolastici, includendo anche i primi 2.112 studenti dei percorsi quadriennali avviati nel 2018. Un'indagine che, ancora una volta, offre alle famiglie e agli studenti uno strumento prezioso per orientarsi nella scelta della scuola superiore.



Il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tar e da ragione ai Pirotecni

Roma continuerà a brillare con i colori dei fuochi d'artificio

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) nella camera di consiglio del 20 novembre 2025 ha accolto l'istanza presentata dagli imprenditori pirotecni di Roma coordinati dall'ASS.P.I. (Associazione Pirotecnica Italiana) e difesi dall'avv. Marcello Giuseppe Feola, annullando in via cautelare la decisione del Tar Lazio dell'ottobre scorso in materia di detenzione e commercio di articoli pirotecni. La controversia era nata qualche mese fa quando Roma Capitale aveva introdotto nel nuovo



Regolamento di polizia locale severissime restrizioni alla vendita e al possesso di articoli pirotecni; l'Associazione di categoria Ass.P.I. si è immediatamente attivata invitando le aziende romane a firmare

un ricorso di sospensiva che però viene respinto dal Tar Lazio. Il Consiglio di Stato con l'ordinanza 8288/2025, ha ribaltato la sentenza del Tar sospendendo gli effetti e dando ragione in appello alle aziende pirotecniche, ristabilendo, quindi, la possibilità di vendere e detenere articoli pirotecni sul territorio di Roma. "In attesa del merito - afferma Nobile Viviano presidente nazionale dell'Ass.P.I. - mi sento di dire che la pronuncia del Consiglio di Stato ristabilisce giustizia e ridona dignità al nostro lavoro minacciato e mortificato da un provvedimento fortemente repressivo ed inaccettabile che non potevamo subire passivamente; se non fosse stato bloccato, avrebbe determinato un danno irreparabile alle aziende di settore romane oltre, cosa ancor più grave, ad agevolare indirettamente il mercato di botti e petardi abusivi pregiudicando la sicurezza pubblica. Spero che questa sentenza possa essere tenuta nella giusta considerazione dagli altri Comuni italiani scongiurando provvedimenti simili, rispetto ai quali, così come abbiamo fatto a Roma, saremo sempre pronti ad agire legalmente per difendere il nostro diritto al lavoro"

ASS.P.I. - Associazione Pirotecnica Italiana

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

La Stazione Termini si è trasformata in un luogo di emozione e vicinanza

Successo del Concerto di Natale della Fanfara della Polizia di Stato

La Stazione Termini si è trasformata in un luogo di emozione e vicinanza in occasione del Concerto di Natale della Fanfara della Polizia di Stato, un appuntamento che anche quest'anno ha portato calore, musica e senso di comunità nel cuore della città. Tra i binari hanno risuonato le melodie più amate della tradizione natalizia, eseguite dagli straordinari musicisti della Fanfara, diretti dal Maestro Massimiliano Profili, rendendo la stazione un grande palcoscenico di emozioni. Un'esibizione capace di fermare il tempo e di avvolgere viaggiatori, famiglie e cittadini in un unico abbraccio sonoro. L'evento, presentato dal conduttore televisivo Pino Insegno e promosso dal Servizio Polizia Ferroviaria della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato con la collaborazione del



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha visto la partecipazione del Direttore Centrale per le Specialità della Polizia di Stato, Prefetto Renato Cortese, il Questore di Roma Roberto Massucci, il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria Francesca Monaldi, Don Antonio Coluccia e Don Angelo Oddi, Cappellano della Polizia di Stato. A rendere la mattinata ancora più speciale è stata la presenza degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, coin-

volti nella campagna di educazione alla legalità della Polizia Ferroviaria

"Train...to be cool", che hanno assistito al concerto con entusiasmo e partecipa-



zione, trasformando l'evento in un momento di incontro e condivisione. Particolarmente emozionante è stato l'apporto artistico dei ragazzi dell'Associazione "L'Arte nel Cuore Onlus", accompagnati dalla Presidente dell'Associazione Daniela Alleruzzo, la cui esibizione

"L'approvazione in commissione parlamentare dell'emendamento che consente il superamento definitivo della Gestione commissariale del debito di Roma accumulato fino al 2008 rappresenta un risultato importante per tutti. Dopo aver introdotto nel dicembre del 2023 il meccanismo per quantificare il debito residuo, Roma Capitale e il Governo hanno lavorato insieme in questi mesi alla definizione di un meccanismo in grado di assicurare la neutralità finanziaria, sul lato della cassa, della chiusura della gestione commissariale. Le risorse totali già disponibili infatti erano più che sufficienti a tale chiusura, dato che come è noto fin dall'istituzione della gestione commissariale lo Stato e Roma

Debito dal 2008, la svolta

Gualtieri: "Bene il lavoro comune con il Governo per la chiusura della gestione commissariale del debito. Nei prossimi mesi quantificazione delle risorse per la riduzione dell'Irpef"

Capitale concorrono al pagamento del debito rispettivamente con 300 e 200 milioni (questi ultimi derivanti dall'addizionale straordinaria Irpef dello 0,4% e da una quota della addizionale aeroportuale). Per rendere possibile una chiusura immediata occorreva tuttavia definire un meccanismo di anticipazioni di cassa che consentirà nei prossimi

mesi di aggiornare il piano di estinzione del debito e di quantificare le risorse residue, che potranno essere destinate alla riduzione delle addizionali comunali e dell'onere per le casse dello Stato. Ringrazio il Presidente Meloni, il Ministro Giorgetti, il Sottosegretario Mantovano e le strutture della Presidenza del Consiglio, il

Ragioniere Generale Perrotta, la Vice Sindaca Scozzese e le strutture di Roma Capitale per questo importante lavoro frutto di una grande collaborazione istituzionale che con coraggio e competenza amministrativa ha consentito di mettere la parola fine a un percorso iniziato venti anni fa che aveva da tempo esaurito la sua funzione. Continueremo con



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

serietà a garantire per Roma conti in ordine e solide prospettive di crescita". Così in una nota il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Patanè: "Dal 15 dicembre attivi velox fissi sulla Tangenziale Est e via Isacco Newton"

"Da lunedì 15 dicembre i velox fissi per il rilievo della velocità puntuale installati sulla Tangenziale Est e su via Isacco Newton saranno attivi per l'elevazione delle sanzioni dopo aver effettuato con successo il periodo di prove e di pre-esercizio": lo annuncia l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Ricordiamo che sono stati installati due dispositivi sull'asse viario della Tangenziale Est, via

del Foro Italico - uno in direzione San Giovanni, l'altro in direzione Stadio Olimpico - e altrettanti su viale Isacco Newton, in entrambe le direzioni di marcia". "La velocità è una delle cause più frequenti di incidenti gravi, con vittime, sulle nostre strade. È pertanto dovere dell'amministrazione lavorare su questo aspetto per migliorare la sicurezza stradale e ridurre sia il numero di sinistri che la loro gravità. L'invito ai

cittadini è pertanto di avere attenzione e prudenza alla guida, anche alla luce delle potenziali sanzioni registrate nei quattro velox fissi in oggetto durante il pre-esercizio: nel mese di novembre, ad esempio, i quattro varchi hanno 'fotografato' una media di 6449 potenziali infrazioni al giorno, con punte di 2889 in corrispondenza del dispositivo installato sulla Tangenziale Est, in direzione San Giovanni. I passaggi

a velocità eccessiva rispetto al limite sono stati l'8%, con picchi dell'11,3% in corrispondenza del medesimo varco sulla Tangenziale Est". "Sono numeri - conclude Patanè - che dimostrano la necessità di intervenire per ridurre la velocità dei veicoli come fatto, ad esempio, in Galleria Giovanni XIII in cui, dal giorno dell'attivazione del cosiddetto Tutor, il numero di incidenti si è ridotto del 70%".

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AFFIDAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La premiazione si è tenuta presso la sede del Ministero della Salute a Roma

All’Ospedale Regina Apostolorum di Albano i 3 Bollini Rosa della Fondazione ETS

L’Ospedale Regina Apostolorum del gruppo Lifenet Healthcare, ha ottenuto per la prima volta il massimo riconoscimento dei 3 Bollini Rosa per il biennio 2026-2027, conferito da Fondazione ETS agli ospedali italiani impegnati nella promozione della medicina di genere e nella tutela della salute femminile. L’ospedale di Albano era candidato per le seguenti specialità: Diabetologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Oncologia medica, Urologia e Cardiologia. “Siamo profondamente orgogliosi di questo risultato, che rappresenta un premio al lavoro quotidiano di tutta la nostra équipe” – dichiara Gabriele Coppa, Direttore Generale della struttura “I 3 Bollini Rosa testimoniano l’impegno costante dell’Ospedale Regina Apostolorum nel garantire percorsi clinici sicuri, multidisciplinari e personalizzati, ponendo al centro la donna e



le sue specifiche esigenze di prevenzione, diagnosi e cura. Questo traguardo ci sprona a investire ulteriormente nella qualità dei servizi e nel miglioramento continuo”. L’assegnazione dei 3 Bollini Rosa al Regina Apostolorum si inserisce nel quadro nazionale presentato da Fondazione ETS, che ha premiato 370 ospedali nella cerimonia svoltasi presso il Ministero della Salute. Gli ospedali riconosciuti entrano a far parte di una rete virtuosa caratterizzata da percorsi gender-oriented e da un’attenzione costante alla salute delle donne in tutte



le fasce d’età. Per l’edizione 2026-2027, tra le 18 aree cliniche valutate, sono state inserite per la prima volta Oftalmologia e Medicina del Dolore, oltre al reinserimento della Pediatria. “In dodici edizioni - afferma Francesca Merzagora, Presidente di

Fondazione Onda ETS - abbiamo costruito una rete che promuove conoscenza e consapevolezza, incoraggiando le donne a rivolgersi agli ospedali Bollino Rosa per percorsi dedicati”. Il riconoscimento viene attribuito sulla base di un questionario di oltre 500 indicatori che valutano specificità cliniche, percorsi multidisciplinari, servizi di accoglienza e iniziative contro la violenza sulle donne. La validazione è affidata a un Advisory Board presieduto da Walter Ricciardi, che sottolinea: «Il network oggi conta 370 ospedali. Puntiamo a un’Italia in cui ogni struttura possa vantare almeno un Bollino Rosa». Nel dettaglio nazionale, 145 ospedali hanno ottenuto 3 Bollini, 183 ne hanno ricevuti 2 e 42 un Bollino. Le strutture del network partecipano anche alle iniziative (H) Open Day, Weekend e Week, che offrono servizi gratuiti alla popolazione. Le schede degli ospedali premiati sono consultabili su www.bollinirosa.it.

Delicato e complesso intervento di successo all’ospedale SS. Trinità

Sora: l’operazione di endoscopia digestiva restituisce la possibilità di alimentarsi ad un paziente settantenne

Presso il reparto di Endoscopia Digestiva dell’ospedale ‘SS. Trinità’ di Sora, diretto dalla dottoressa Anna Tanzilli, primario della Uoc di Gastroenterologia dell’ospedale ‘Santa Scolastica’ di Cassino, è stato eseguito un complesso e delicato intervento su un paziente di 70 anni, affetto da tumore esofageo inoperabile. L’uomo, proveniente dalla Campania, non riusciva più a deglutire neanche l’acqua ed era

alimentato esclusivamente tramite flebo. Già lo scorso giugno era stata posizionata una protesi per ristabilire il lume esofageo e consentire la ripresa dell’alimentazione. Tuttavia, a fine ottobre, la progressione della malattia aveva nuovamente ostruito il passaggio. Grazie alla professionalità del dottor Massimo Pompa, chirurgo ed endoscopista presso la Uoc di Chirurgia generale dell’ospedale ‘Santa Scolastica’ di Cassino, e della sua equipe infermieristica, altamente qualificata per questo tipo di interventi, è stata eseguita con successo la procedura di ‘stent-in-stent’, ovvero l’inserimento di una nuova protesi all’interno di quella già esistente, in sedazione cosciente e con tecnica endoscopica. Al termine dell’operazione, il paziente ha potuto tornare a bere e alimentarsi, manifestando grande commozione per il risultato raggiunto. “La riuscita di questa procedura - sottolinea la Asl di Frosinone - testimonia l’elevata competenza e l’impegno quotidiano del personale sanitario dei nostri presidi ospedalieri, che mette al centro la dignità e la qualità di vita dei pazienti, anche nei casi più complessi. È un esempio concreto di come la professionalità e l’umanità possano restituire speranza e sollievo.”

Scolastica’ di Cassino, e della sua equipe infermieristica, altamente qualificata per questo tipo di interventi, è stata eseguita con successo la procedura di ‘stent-in-stent’, ovvero l’inserimento di una nuova protesi all’interno di quella già esistente, in sedazione cosciente e con tecnica endoscopica. Al termine dell’operazione, il paziente ha potuto tornare a bere e alimentarsi, manifestando grande commozione per il risultato raggiunto. “La riuscita di questa procedura - sottolinea la Asl di Frosinone - testimonia l’elevata competenza e l’impegno quotidiano del personale sanitario dei nostri presidi ospedalieri, che mette al centro la dignità e la qualità di vita dei pazienti, anche nei casi più complessi. È un esempio concreto di come la professionalità e l’umanità possano restituire speranza e sollievo.”

Si è conclusa con grande successo la dodicesima edizione del Concerto di Assoarma, svoltasi ieri presso l’Aula Magna “S.Ten. M.O.V.M. Pietro Ferraro” del Comando dei Supporti Logistici dell’Esercito, alla Cecchignola. La partecipazione numerosa e la calorosa risposta del pubblico hanno confermato il prestigio e la rilevanza culturale dell’iniziativa. Protagonista della serata è stata la Banda Musicale della Polizia Locale di Roma Capitale, diretta dal Maestro Alberto Di Gianfelice, che ha presentato un percorso musicale ricercato e coinvolgente, alternando brani della tradizione militare, capolavori operistici e repertorio sinfonico moderno, con esecuzioni di altissima qualità. Durante il suo intervento, il Presidente Nazionale di Assoarma, Gen. Paolo Gerometta, ha ricordato gli scopi statutari delle Associazioni d’Arma rappresentate: tutela della memoria, coesione identitaria, spirito di corpo, difesa dei valori istituzionali e sostegno alla comunità. La serata ha inoltre confermato la sua missione solidale: l’evento è stato dedicato, attraverso una raccolta fondi, alla Fondazione del Bambino Gesù, a sostegno delle attività di assistenza e ricerca pediatrica. Un gesto di responsabilità sociale che unisce musica e impegno concreto verso i più fragili. In chiusura, la solenne esecuzione del Canto degli Italiani ha suggerito il concerto in un clima di unanime partecipazione e profondo sentimento nazionale. L’appuntamento ha nuovamente dimostrato la capacità di Assoarma di coniugare tradizione, cultura e solidarietà, con l’auspicio di ritrovarsi il prossimo anno per una nuova edizione.

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE Tel: 06 7230499
La STE.NI. srl opera sul tutto il territorio nazionale. La rete legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operativa, sono atti svolgimento di consulenze ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un’ulteriore sede, unica all’interno del continente europeo, a Genova, Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operativa legate al settore navale.

Grande partecipazione all'aula consiliare Pucci per l'iniziativa della CISL Funzione Pubblica Lazio Civitavecchia, oltre 70 agenti al corso CISL FP su infortunistica stradale e polizia giudiziaria

È stata promossa una nuova importante e partecipata iniziativa formativa nel Comune di Civitavecchia organizzata dalla CISL Funzione Pubblica del Lazio presso l'aula consiliare R. Pucci. Il corso sull'infotunistica stradale ed attività di Polizia Giudiziaria negli incidenti penalmente rilevanti è stato tenuto a titolo gratuito dal docente e dirigente sindacale CISL FP Antonio D'Agostino, che da anni continua a svolgere la propria attività didattica su tutta la Regione Lazio. Hanno partecipato oltre 70 tra agenti e ufficiali sia della Polizia Locale di Civitavecchia, di Roma Capitale, della Città Metropolitana di Roma Capitale, di Fiumicino, Orte, Ladispoli, Serrone, Blera, Tarquinia, Formello, Aprilia, Cerveteri, Artena, Allumiere e Fiano Romano, nonché del personale della Polizia di Stato del Commissariato di Civitavecchia e della Guardia Finanza di Civitavecchia. Hanno portato i loro saluti il Sindaco di Civitavecchia il Dott. Marco Piendibene, il Procuratore della Procura della Repubblica presso Tribunale di Civitavecchia Dott. Alberto Liguori ed il Comandante della Polizia Locale di Civitavecchia Dott. Ivano Berti. La CISL FP Lazio da molti anni continua a svolgere iniziative formative gratuite a cui hanno oramai partecipato diverse migliaia di agenti ed ufficiali della Polizia Locale della Regione Lazio. "Ringraziamo sentitamente il Sindaco di Civitavecchia Dott. Marco Piendibene, l'Assessore alle Risorse



Umane Dott. Pietro Alessi, il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Marco Di Gennaro ed il Comandante della Polizia Locale di Civitavecchia Dott. Ivano Berti - dichiara Michele Marocco Coordinatore Nazionale CISL FP Polizia Locale - per la possibilità fornita e per la grande disponibilità dimostrata dall'ente che ci ha permesso di organizzare un importante e partecipato corso presso l'aula consiliare R. Pucci. Siamo sempre più convinti ed orgogliosi di offrire alle lavoratrici ed ai lavoratori della pubblica amministrazione corsi gratuiti e qualificanti, che oramai da molti anni la CISL Funzione Pubblica Lazio offre ai propri iscritti e non. Corsi fondamentali per le lavoratrici ed i lavoratori vista la grave carenza di formazione ed aggiornamento professionale da parte delle amministrazioni, tutti con il rilascio di apposita certificazione di frequenza. La dimostrazione, anche questa volta, della



voglia di formazione ed aggiornamento professionale è dimostrata dall'ampia partecipazione anche di personale proveniente da comuni molto lontani da Civitavecchia. Crediamo fortemente in una formazione specifica per i profili professionali ricoperti e soprattutto che implica un coinvolgimento dei discenti par-

tendo dalla norma giuridica per arrivare ai casi pratici, necessari anche per garantire la sicurezza degli agenti ed ufficiali operanti in strada impegnati nel rilevamento di incidenti stradali, che purtroppo, proprio in questo periodo, continuano ad aumentare sempre più con gravissime conseguenze per le comunità cittadine". S

Pro Loco del Lazio protagoniste al "Villaggio di Natale 2025" del Castello di Santa Severa

Dopo il grande successo dell'iniziativa "Pro Loco a Corte", le Pro Loco del Lazio tornano al Castello di Santa Severa nel Comune di Santa Marinella (RM), uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale e turistico regionale. Su richiesta della Presidenza di LAZIOcrea S.p.A. - e in particolare della Direzione Sviluppo e Promozione del Territorio, guidata dal Direttore Generale Luca Perozzi - è stata avviata una nuova e significativa collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Lazio APS, grazie all'impegno del Presidente Claudio Nardocci. La partnership permetterà alle Pro Loco associate all'UNPLI di essere protagoniste del Villaggio di Natale, che si terrà dall'8 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026, con Orario: 10:00 - 19:00, all'interno del prestigioso complesso monumentale. Nel cuore della Spianata dei Signori, tra scenografie luminose, spettacoli, musica, teatro, performance itineranti e una grande pista di ghiaccio, saranno allestite casette lignee gestite dalle Pro Loco del Lazio, dedicate alla valorizzazione e alla vendita di prodotti enogastronomici e artigianali caratteristici del territorio regionale, in un percorso che unisce tradizione, gusto e identità locale. «La presenza delle Pro Loco al Villaggio di Natale rappresenta un'opportunità importante per promuovere le eccellenze delle nostre comunità e rafforzare il legame con i visitatori» - dichiara Claudio Nardocci, Presidente UNPLI Lazio APS - «Siamo onorati di contribuire a un evento che unisce la magia del Natale con la valorizzazione del nostro territorio». L'UNPLI Lazio esprime inoltre un sentito ringraziamento al Presidente della Commissione Turismo e Cultura del Consiglio regionale del Lazio, Luciano Crea, per il suo impegno fattivo e costante a sostegno delle Pro Loco e delle iniziative di promozione del patrimonio culturale del Lazio. Tutte le attività e le attrazioni presenti nel Castello durante il periodo natalizio saranno gratuitamente fruibili dal pubblico, nell'ottica di una festa aperta a cittadini e turisti. Partecipazione delle Pro Loco. Il Villaggio di Natale al Castello di Santa Severa si preannuncia come un'iniziativa di grande richiamo, capace di fondere la suggestione delle festività con la valorizzazione delle tradizioni, dei sapori e della creatività delle comunità locali del Lazio.

Terremoto politico a Santa Marinella Intervento del Circolo Fratelli d'Italia

Il Circolo Fratelli d'Italia di Santa Marinella e Santa Severa, dopo aver lasciato sedimentare lo stupore e la sorpresa per la vicenda che nella mattinata del 27 novembre ha sconvolto l'assetto politico cittadino, non si associa a quanti stanno gettando discredito sulla gestione della cosa pubblica in città.

Il circolo riconosce che, a seguito degli eventi indecorosi che di recente hanno caratterizzato il lavoro della giunta, non sussistono più i presupposti per un'azione amministrativa efficace, partecipata e coerente con i principi di corretto equilibrio tra gli organi dell'Amministrazione ma, al contempo, rende merito alla giunta uscente di aver impostato e avviato importanti progetti per

contribuire a un significativo sviluppo del territorio. Il terremoto politico che ha coinvolto la giunta Tidei ancorché essere una sconfitta per l'uomo, è anche una sconfitta per l'intera comunità che si vedrà amministrata in via provvisoria da un Commissario fino alle prossime elezioni. Il Circolo Fratelli d'Italia di Santa Marinella e Santa Severa, lungi dall'esultare per i fatti che hanno coinvolto la persona Tidei, afferma con forza la propria volontà di contribuire al buon governo della città, nel segno della trasparenza e della legalità. In tal senso, si chiederà quanto prima un incontro con il Commissario Prefettizio, dott.ssa Toscano, per capire meglio il reale stato del Comune. A quanti ritengono che le

dimissioni dei consiglieri di minoranza mettono a rischio quanto costruito e programmato per il futuro della città dalla Giunta uscente, il Coordinatore Territoriale di Fratelli d'Italia Giampiero Rossanese, il Direttivo del Circolo Fratelli d'Italia di Santa Marinella e i Tesserati del circolo rispondono che Fratelli d'Italia ha sempre improntato il proprio comportamento avendo presente il bene supremo di tutta la collettività. In questo solco il Circolo, in forza anche della propria affinità politica con la presidenza della regione e con il Governo centrale, non farà mai mancare il proprio appoggio alla realizzazione di quei progetti che ritiene di fondamentale interesse cittadino.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Editoria: il mercato del libro riparte a novembre

La flessione rispetto al 2024 si riduce all'1,98 percento. I fondi da 60 milioni arrivano alle biblioteche: il Sud guadagna terreno

L'editoria italiana guarda con fiducia alla fine del 2025 e al 2026, sia sul versante del mercato che su quello delle politiche per il libro. La crescita delle vendite nei canali trade a novembre (narrativa e saggistica a stampa venduta nelle librerie fisiche e online e nei supermercati) porta il mercato a ridurre la flessione complessiva negli undici mesi verso -1,98% rispetto all'anno precedente e nelle prossime settimane e mesi si registrerà l'impatto positivo delle misure a sostegno della domanda. "Difficile fare previsioni per la fine dell'anno - ha spiegato il presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE) Innocenzo Cipolletta incontrando il ministro della Cultura Alessandro Giuli a Più libri più liberi, Fiera nazionale della piccola e media editoria organizzata da AIE alla Nuvola dell'EUR a Roma -, ma l'arrivo dei 60 milioni per le biblioteche, così come i 18 milioni della Carta Cultura per le famiglie meno abbienti e la ripartenza della Carta Docenti ci fanno sperare in una chiusura d'anno positiva. Con il 2026 si apre una nuova fase e, sul versante delle politiche pubbliche, crediamo sia il momento di discutere di una legge per il libro che sostenga le imprese. Dopo il 2021 il mercato si è fermato: è necessario aprire una nuova fase, tenendo sempre fermo l'obiettivo di ridurre il gap negli indici di lettura che penalizza il Sud del Paese". "Il 2025 è stato un anno particolarmente complesso per le piccole e medie case editrici, e le prospettive future rendono sempre più urgente discutere di misure, meglio se organiche e nel quadro di una nuova legge di sistema



per il libro, per accompagnare soprattutto le imprese che continuano a investire, agevolandole sul piano industriale e incentivando l'innovazione, in uno scenario in continua evoluzione caratterizzato, tra le altre cose, dall'Intelligenza Artificiale con il suo impatto sul mercato e i flussi di lavoro" spiega Lorenzo Armando, presidente del Gruppo Piccoli editori di AIE. Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha spiegato: "Sono d'accordo con voi: non amo parlare di sistemi sussidiati, ma all'editoria oggi sono necessari incentivi per l'innovazione. Lavoriamo quindi a un sistema di compenetrazione tra pubblico e privato per far sì che tale sostegno, essenziale, sia ben utilizzato. Dopo arriverà anche una legge per il libro, su cui l'iniziativa spetta al Parlamento. E in caso di legge delega, siamo ovviamente pronti a fare il nostro lavoro scrivendola insieme a Voi e a tutti gli operatori del settore: ecco perché vogliamo avere un

confronto serrato con le associazioni datoriali e quelle dei lavoratori. Per quel che concerne le biblioteche sono stati utilizzati tutti i 60 milioni stanziati e adesso ne arriveranno 180, che sono tanti, con la Carta Valore che finalmente premierà ciò che spesso è stato negato, il merito. Stiamo andando avanti per step, vogliamo mappare la situazione per un quadro d'insieme, e proprio per questo i vostri dati sono importanti".

I dati di mercato e le prospettive per il futuro sono state discusse all'interno del programma professionale della fiera. La lettura. Cresce la lettura in tutte le fasce d'età nel corso degli ultimi 10 anni, ma ancora oltre 15 milioni di italiani non hanno letto nei 12 mesi precedenti neppure un libro, un e-book, o ascoltato un audiolibro. Il mercato a copie sul lungo periodo. L'analisi dell'ufficio studi di AIE sulla base dei dati NielsenIQ BookData evidenzia come dal 2008 ad oggi l'editoria libraria ha vissuto tre fasi diverse. La prima ha visto, dopo una crescita nel 2008-2010, un brusco calo delle vendite fino a un minimo di 81,3 milioni di copie vendute nel 2016. Dopo è seguita una stagione di forte crescita che ha accelerato dopo il Covid e che ha portato a un picco di 104,8 milioni di copie vendute nel 2021. In seguito tale crescita si è fermata e, nel 2024, le copie vendute sono state 102,6 milioni. Il mercato a valore nel 2025. Dopo che le vendite del mercato trade avevano fatto registrare nei primi dieci mesi dell'anno una flessione a valore del 2,4% rispetto al 2024, con vendite complessive pari a 1.128,8 milioni di euro, un novembre positivo

ha portato il mercato a ridurre il calo all'1,98%. Cali più accentuati tra piccoli e medi editori. I gruppi editoriali e i marchi collegati hanno registrato nel 2025 una crescita piatta rispetto all'anno precedente, gli editori oltre i 5 milioni di euro di vendite sono calati dell'1,9%, quelli con un giro d'affari tra 1 e 5 milioni di euro sono calati del 9,7%, quelli tra 500 mila euro e un milione di venduto sono calati del 6,8%, quelli fino a 500 mila euro di venduto sono calati del 6,5%. Nella classifica dei libri più acquistati nei primi dieci mesi del 2025 pubblicati da editori sotto i 5 milioni di euro annui di vendite, troviamo sul podio Il dio dei boschi di L. Moore, NN Editore, Lo svezzamento è vostro! Manuale pratico di autosvezzamento di Pediatra Carla, Sonda e Dammi mille baci di T. Cole, Always Publishing (top ten completa in allegato). Il gap che penalizza il Meridione. Nel Sud, dove risiede il 34% della popolazione italiana, i lettori sono solo il 30% del totale e la percentuale di copie vendute nelle librerie fisiche e online e nei supermercati si ferma al 19% del totale (dati 2024). Una ricerca AIE ha evidenziato la correlazione tra indici di lettura bassi e infrastrutture per la lettura, librerie e biblioteche in primis, inadeguate. Da segnalare che l'assegnazione dei fondi per le biblioteche nel 2025 ha visto un riequilibrio a favore di Sud e Centro. Il Sud in particolare ha beneficiato del 31,2% dei fondi complessivamente stanziati, contro una quota del 23,2% nel 2023. Il Centro è passato dal 15,3% del 2023 al 16,2% del 2025.

Terni torna a essere palcoscenico d'eccellenza per la musica contemporanea. La rassegna Visioninmusica, giunta alla sua ventiduesima edizione, si conferma tra gli appuntamenti più attesi del Centro Italia, con un calendario che da gennaio a maggio 2026 porterà all'Auditorium Gazzoli artisti di livello internazionale, tra jazz, crossover, canzone d'autore e nuove sperimentazioni sonore. «Visioninmusica 2026 è un percorso sonoro che attraversa generi, confini e sensibilità diverse, accomunate da una profonda autenticità artistica» - spiega la direttrice artistica Silvia Alunni - «Ogni concerto sarà un invito all'ascolto profondo e alla scoperta di nuove

Dal 23 gennaio al 14 maggio all'Auditorium Gazzoli 7 concerti, masterclass e matinée per le scuole

Visioninmusica 2026: Terni diventa capitale della musica contemporanea



sonorità». La stagione si apre venerdì 23 gennaio con Simona Molinari e il progetto Kairos, viaggio emozionale tra jazz, pop e world music, con brani simbolo della sua carriera e riletture di Ella Fitzgerald, Lucio Dalla e Francesco De Gregori. In apertura il quintetto manouche Four on Six, protagonista anche del primo matinée per le scuole. Il 6 febbraio sarà la volta del giovane contrabbassista tedesco Nils

Kugelmann, considerato una delle voci emergenti più interessanti del jazz europeo, con il progetto Life Score. Ad aprire la serata il quartetto del batterista Fabio D'Isanto. Il 20 febbraio il pianista francese Thomas Enhco proporrà Mozart Paradox, un piano solo che rilegge il genio di Mozart con approccio libero e poetico. In apertura l'Orchestra Giovanile Italiana di Sassofoni, impegnata anche in un incontro

con le scuole. Il 6 marzo spazio alla canzone d'autore con Bungaro e il sassofonista Raffaele Casarano in Canzoni in Bianco e Nero, accompagnati dal percussionista Alessandro Monteduro. In apertura il gruppo vocale a cappella Mezzotono. Il 13 marzo debutta in anteprima italiana il progetto MÝA del trombonista franco-libanese Robinson Khoury, vincitore del premio Django

Reinhardt 2024, che fonde jazz, elettronica e suggestioni medio-orientali. Il 27 marzo il palco accoglierà il chitarrista Frank Gambale, storico membro della Chick Corea Electric Band, con il suo Natural High Trio insieme a Dominique Di Piazza e Jerry Leonide. A chiudere la stagione, giovedì 14 maggio, sarà la leggenda della batteria Simon Phillips con Protocol V, affiancato da Alex Sill, Ernest Tibbs,

Otmaro Ruiz e Jacob Scesney, per un concerto che promette energia e raffinatezza. Oltre ai sette concerti principali, il programma prevede una masterclass fuori abbonamento e tre matinée dedicate alle scuole, confermando la vocazione educativa e divulgativa della rassegna.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)

Tel 06 9941971

BricoBravo

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

GOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE
Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
349 9244002 - 349 2801907
circololargomascagni@gmail.com
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Dopo una settimana di musica, scambio e incontro dedicata alla memoria di Peppe Vescicchio, che fino a poche settimane fa ha fatto parte del comitato artistico del festival, il Tour Music Fest – European Music Network conferma ancora una volta la sua natura di spazio vivo, inclusivo e transnazionale, capace di racchiere e intrecciare le storie, le voci e i percorsi della musica emergente europea. Anche quest'anno il TMF ha accolto oltre 30.000 artisti negli ultimi dodici mesi, trasformando un contest in una comunità professionale che si rinnova e cresce. Dopo nove giorni fitti di concerti, dj set, incontri, masterclass e più di 600 esibizioni provenienti da 13 Paesi europei, il più grande music contest d'Europa ha annunciato i suoi vincitori. Artist of the Year è Keilis, argentino based Amsterdam, originario di Noto, Sicilia; Best Singer Songwriter è lo spagnolo Bernardo (Bernardo Guillen); Band of the Year sono i Blue Monday di Genova; dai Paesi Bassi vengono il Singer of the Year Sezina Kelsey, il rapper Mongoose (Riley Tyrone Touw-Ngie-Tjouw) e il Best European DJ Julio Justice. Best Junior Singer è Giano (Graziano Calzulli) da Bari, mentre da Cosenza arrivano il Best Baby Singer, Carlo Antonio Fortino, e il Best Senior Singer, Acoustic Piano Duo. Alla Francia va il premio Best Senior Singer

Tour Music Fest, un'edizione nel segno di memoria e futuro

A San Marino oltre 600 esibizioni da 13 Paesi

Premiati Keilis, Blue Monday e tanti giovani talenti



Songwriter con Simon Scardanelli, così come il riconoscimento per il Best Junior

Guitarist a Tim Sparking. Spagnoli sono il Best European DJ Producer Will Torres e il Best

Junior Drummer Marco Tortosa, mentre alla Germania va il titolo di Best European

Junior DJ con Dat Boi K3Y. Il Best Italian DJ è DJ Pia da Lecce. Per le categorie strumentali

Oltre 28.000 visitatori a Roma per accendere la magia. E si riconferma capitale del Natale

Christmas World inaugura con un successo straordinario

Un'ondata di emozione, luci e meraviglia ha attraversato Villa Borghese nel primo weekend di apertura del Christmas World, che da sabato 29 novembre ha già accolto 28.000 persone, segnando un avvio straordinario. Una risposta calorosa che conferma quanto questo appuntamento sia diventato, per i romani e non solo, il momento simbolico che inaugura la stagione natalizia. Il taglio del nastro ha aggiunto ulteriore intensità alla giornata d'esordio grazie alla presenza dell'immancabile Mara Venier, madrina della manifestazione, che ha salutato il pubblico con la sua consueta energia. Su una superficie di oltre 40.000 metri quadrati, tra installazioni luminose, ambientazioni scenografiche, giostre tematizzate e numerosi performer, il format si conferma come la più grande celebrazione natalizia d'Europa: un viaggio nelle atmosfere del mondo attraverso la riproduzione delle sue città più iconiche, tutte vestite a festa. L'edizione 2025/26 introduce molte novità pensate per coinvolgere visitatori di ogni



età. Accanto alle proposte più amate si aggiungono nuove attrazioni: dalla spettacolare Ice Rink di New York, dove si pattina sotto il Ponte di Brooklyn, al suggestivo The Tree of Lights di Londra, passando per l'adrenalinico Ice Slide, l'Ice Bumper, la divertente Santa's Coaster vicino a Berlino e il rinnovato Grand Christmas Carousel. Tra le nuove aggiunte spiccano il vertiginoso Snow Twister nell'Ice Village e la coloratissima North Pole Raceway di Parigi, dedicata ai più piccoli. Elemento distintivo del format sono gli show originali ideati e prodotti interamente da Lux Entertainment, che cura musiche, costumi, regia e coreografie, trasformando il parco in un grande palcoscenico a cielo aperto. Non mancano Babbo Natale, gli elfi e i personaggi simbolo del villaggio, protagonisti di un percorso che richiama i valori più autentici delle feste. "Christmas World è

arrivato alla sua 5ª edizione e continua a crescere insieme al suo pubblico. Ogni anno rinnoviamo il progetto con nuovi mondi, nuove storie e nuove scenografie, mantenendo vivo lo spirito che l'ha reso un appuntamento atteso dalla città. Roma accoglie ancora una volta questa visione con entusiasmo e noi siamo orgogliosi di offrire un'esperienza che celebra le feste in modo autentico e unico." Dichiara Roberto Fantauzzi, Founder & CEO



Caffetteria Doria



Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

junior vincono l'italiano Francesco Argiulo, Best Junior Bassist da Ascoli Piceno, e Thommybi (Thomas Bleve), Best Junior Pianist da Brindisi. Il Best Guitarist è il giapponese Taichi Sakagami, mentre Best Drummer è l'italiano Thomas Tex da Padova e Best Pianist il polacco Esroh Shift (Pawel Konikiewicz). Il Premio Autori - Best Songwriter, assegnato ex aequo, va infine agli italiani Dodici (Andrea Giangiocomi) da Roma e Ramona Oliviero da Cagliari. Una settimana che ha riportato sul palco diffuso di San Marino la complessità dello scenario musicale attuale: un viaggio tra generi, culture, approcci e nuove sonorità, grazie agli artisti che si sono alternati nei tre luoghi simbolo del festival - Teatro Titano, Auditorium Little Tony e Centro Congressi del Grand Hotel di San Marino. Una mappa viva della creatività contemporanea europea, dove ogni performance ha costruito un tassello di una narrazione collettiva. A guidare questo percorso è stato il comitato artistico del Tour Music Fest, composto da figure di riferimento del settore: Kara DioGuardi, Ensi, Mylious Johnson, Andrea Rodini, Paola Folli, DJ Mazay, insieme ai coach del Berklee College of Music e a una rete di professionisti che ogni anno alimenta il valore formativo del TMF. Un gruppo che ha contribuito a tracciare sguardi, criteri e orizzonti su cui valutare e accompagnare la nuova generazione musicale. Accanto alle performance, la settimana ha offerto un'occasione di crescita e confronto professionale grazie alle 22 masterclass e ai momenti di incontro con produttori, vocal coach, musicisti e operatori dell'industria internazionale. Un approccio che da quasi vent'anni rende il TMF un laboratorio sonoro e un ponte reale tra formazione, produzione e pubblico. L'appuntamento è ora per la prossima edizione, quando il Tour Music Fest tornerà a essere il punto di incontro delle nuove generazioni artistiche europee: un luogo dove si scoprono i suoni del futuro e si costruiscono le carriere di domani.

“A se stesso” vince e convince

*Esordio di successo di Ekaterina Khudenikh alla regia
Vince al Festival Internazionale del Cinema di Salerno*

“A se stesso” l'esordio alla regia di un lungometraggio della regista, sceneggiatrice e autrice Ekaterina Khudenikh vince la sezione lungometraggi al 79° Festival Internazionale del Cinema di Salerno, al quale si aggiunge il premio alla carriera assegnato al celebre attore internazionale Francois-Eric Gendron, interprete dello stesso film. Il film già protagonista al 43° “Primo Piano sull'Autore - Festival Pianeta Donna” in corso di svolgimento a Perugia sarà successivamente presentato anche al 6° Festival “I luoghi dell'Anima” che si terrà dal 9 al 14 dicembre 2025 a Sant'Arcangelo di Romagna, Rimini e Pennabilli. Il film prodotto da Angelo Antonucci - che ne cura la sceneggiatura insieme alla stessa regista Khudenikh - per Elite Group International, con il sostegno di Marche Film Commission, è stato interamente girato in Italia, e vede protagonista un cast di primo livello con il celebre attore internazionale Francois-Eric Gendron insieme a Natasha Stefanenko e ad Enrico Oetiker. A se stesso è un film che esplora come la percezione della morte modifichi radicalmente il nostro modo di guardare alla vita. Non una storia sulla malattia, ma sullo smarrimento: un uomo convinto di avere i giorni contati si ritrova costretto a fare pace con il passato, con gli altri e soprattutto con sé stesso. Il tema centrale è la ricerca di un significato autentico: Perché viviamo? Perché iniziamo ad ascoltare davvero solo quando pensiamo di non avere più tempo? Il film esplora la linea sottile tra il reale e l'immaginato, tra ciò che temiamo e ciò che desideriamo, trattando



da sx Francois-Eric Gendron ed Enrico Oetiker



Enrico Oetiker e Natasha Stefanenko



La regista Ekaterina Khudenikh con il Premio vinto al Festival Internazionale del Cinema di Salerno



La regista Ekaterina Khudenikh e l'attore Francois-Eric Gendron premiato a Salerno



Locandina A se stesso

domande esistenziali con leggerezza, ironia e sincerità. Come la stessa regista dichiara: “Per me questo film è un viaggio umano più che narrativo. Mi interessa raccontare la fragilità senza sentimentalismi, l'umorismo che nasce nelle crepe della vita, la poesia che si nasconde negli incontri casuali. Voglio mostrare come la consapevolezza (o l'illusione) della fine diventi un'occasione per guardare con occhi nuovi ciò che abbiamo sempre dato per scontato: i luoghi del-

l'infanzia, le relazioni sospese, i rancori mai sciolti, i sogni messi da parte. La presenza immaginaria di Leopardi e l'amicizia con il barbone rappresentano la parte più sincera di questa ricerca: quando tutto si sgretola, rimangono le domande essenziali. Il film non offre risposte definitive e conserva un finale aperto perché ciò che davvero cambia Paolo - e forse anche noi - non è la guarigione, ma lo sguardo diverso che impara ad avere sulla vita.”



Natasha Stefanenko

AGC-GreenCom
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

AGC-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

www.agc-greencom.it

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aree mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Mobili Badini dal 1966 Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

24 rate INTERESSI ZERO!

+ Materasso OMAGGIO

moretti compact
MCOLOMBINI www.mobilbadini.it

Torna al Teatro Palladium dell'Università Roma Tre l'appuntamento con Movie To Music, giunto alla sua quinta edizione. Venerdì 12 dicembre alle 21 il rapporto tra cinema e musica sarà al centro di una serata che celebra e premia i migliori film italiani a tema musicale, confermando la vocazione del progetto ideato da Luca Aversano e Giandomenico Celata, con la direzione artistica della giornalista e critica cinematografica Paola Casella. Un ponte tra generazioni e stili diversi - dalla trap al cantautorato, dal jazz alla musica melodica napoletana - per raccontare come la musica continui a tra-

Movie To Music, al Palladium il quinto premio che unisce cinema e musica

Venerdì 12 dicembre alle 21 il Teatro Roma Tre ospita registi, musicisti e protagonisti di un mosaico di linguaggi e generazioni

sformarsi e a generare nuove narrazioni attraverso lo sguardo filmico. A selezionare le opere, insieme a Casella, anche il compositore Michele Braga e l'esperto di musica e cinema Christian Uva. Il palco del Palladium accoglierà performance live e sonorità legate

ai film premiati: ospite la cantante Giulia Mei, mentre la Roma Tre Jazz Band proporrà brani ispirati alle opere in concorso. In sala saranno presenti registi e protagonisti: Toni D'Angelo per NINO. 18 giorni; Giacomo Triglia e Riccardo Sinigallia con i produttori Pier

Giorgio Bellocchio e Désirée Manetti per Brunori Sas - Il tempo delle noci; Andrea Walts e Giulia Mei per Matri pi sempre; Valentina Cenni e Stefano Bollani per Tutta vita; Francesco Cordio per Un passo alla volta - Fabi Silvestri Gazzè; Naska e Andrea Jublin

per Nato nel posto sbagliato da Tutta colpa del rock. I riconoscimenti: Miglior film biografico su un musicista a NINO. 18 giorni di Toni D'Angelo; Miglior documentario sulla creazione di un album a Brunori Sas - Il tempo delle noci di Giacomo Triglia

(ex aequo con Matri pi sempre di Andrea Walts); Miglior film su un luogo della musica a Tutta vita di Valentina Cenni; Miglior film su un concerto musicale a Un passo alla volta - Fabi Silvestri Gazzè di Francesco Cordio; Miglior canzone da un film a Nato nel posto sbagliato di Andrea Jublin. Con il sostegno della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura, Movie To Music 2025 conferma la sua missione: raccontare l'evoluzione della musica attraverso il cinema, accogliendo generazioni diverse e costruendo un luogo di incontro, ascolto e confronto.

Oggi in TV martedì 9 dicembre



06:00 - 1 mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1 mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1 mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Tg1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Il paradiso delle signore
17:05 - Vita in diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - L'altro ispettore
22:30 - L'altro ispettore
23:35 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:20 - Che tempo fa
01:25 - L'Eredità
02:40 - Nero a metà
03:30 - Nero a metà
04:25 - RaiNews



06:00 - La Grande Vallata
06:50 - Un ciclone in convento
07:35 - La Porta Magica
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:50 - Olimpiadi Invernali: Milano Cortina 2026
19:00 - 9-1-1: Lone Star
19:45 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Belve Crime
23:45 - Sanremo Giovani
01:35 - Radio2 Social Club
02:44 - Meteo 2
02:45 - Appuntamento al cinema
02:50 - F.B.I. International
04:10 - Le leggi del cuore
05:35 - Piloti



06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Parlamento Spaziolibero
10:55 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Storia di una leggenda. Pininfarina
16:15 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Nuovi Eroi
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Amore Criminale
23:30 - Sopravvissute
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:15 - Protestantissimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews



06:10 - Movie Trailer
06:12 - 4 Di Sera News
07:08 - La Promessa
07:44 - Terra Amara
08:41 - The Family
10:42 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.it
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:34 - Tg4 - Diario Del Giorno
(Anteprima)
14:42 - Diario Del Giorno
16:51 - L'ultimo Colpo In Canna - 1 Parte
17:39 - Tgcom24 Breaking News
17:47 - Meteo.it
17:49 - L'ultimo Colpo In Canna - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.it
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:33 - E' Sempre Cartabianca
00:55 - Dalla Parte Degli Animali
02:30 - Movie Trailer
02:32 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:51 - Agatha Christie: Delitto In 3 Atti
04:23 - L'elisir D'amore
05:39 - Music Line - Edoardo Bennato In Concerto 1987



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.it
07:59 - Tg5 - Mattina
08:42 - Mattino Cinque
10:50 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo.it
13:40 - Grande Fratello - Pilole
13:55 - Beautiful
14:15 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:07 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:10 - La Forza Di Una Donna
19:00 - Caduta Libera
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:39 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:32 - Meteo.it
20:38 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
21:21 - La Notte Nel Cuore
00:23 - X-Style
00:59 - Tg5 - Notte
01:36 - Meteo.it
01:39 - Uomini E Donne
02:57 - Una Vita
05:38 - Distretto Di Polizia



la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via del Casale Strozzi, 13 00195 Roma

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa: C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**



Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS

**OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

